

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
16	Gazzetta di Modena Nuova	12/04/2016	SCIOPERO E CONVOCAZIONE BLUFF	2
7	Il Cittadino (Lodi)	12/04/2016	POSTE, SCIOPERO DEGLI STRAORDINARI: POSTINI SULLE BARRICATE, PER UN MESE	3
23	Il Piccolo	12/04/2016	LA POLIZIA LOCALE DICE "NO" ALL'UTI GIULIANA	4
22	La Nuova Sardegna	12/04/2016	TACCUINO	5
16	Liberta'	12/04/2016	POSTA A GIORNI ALTERNI, PROTESTA SEMPRE PIU' DURA	6
35	L'Unione Sarda	12/04/2016	LICENZIATA IN TRONCO, IL SINDACATO DA' BATTAGLIA	7
38	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	12/04/2016	NON PAGA GLI STRAORDINARI: SINDACATI CONTRO IL COMUNE	8
Rubrica Cisal: web				
	Modena2000.it	12/04/2016	SCIOPERO PROVINCIALE AUTISTI SETA: DATI UFFICIALI DI ADESIONE	9
	Reggio2000.it	12/04/2016	SCIOPERO PROVINCIALE AUTISTI SETA: DATI UFFICIALI DI ADESIONE	10
	Sassuolo2000.it	12/04/2016	SCIOPERO PROVINCIALE AUTISTI SETA: DATI UFFICIALI DI ADESIONE	11
	Anief.Org	11/04/2016	CONCORSO A CATTEDRA, SENZA I COMMISSARI LE PROVE VANNO RINVIATE AL 12 MAGGIO: SUBITO DOPO QUELLE DEL	12
	Bjliguria.it	11/04/2016	SINDACATI CONTRO IL CONVEGNO SULLA MOBILITA' IN VAL BISAGNO: PURA CAMPAGNA ELETTORALE	14
	Bologna2000.com	11/04/2016	FILT/CGIL, FIT/CISL, UILTRASPORTI, UGL/FNA, FAISA/CISAL MODENA: ALTA ADESIONE ALLO SCIOPERO SETA DI	15
	Giornaledisiracusa.it	11/04/2016	AMT, I SINDACATI PROCLAMANO SCIOPERO PER IL 20 MAGGIO	16
	Laboratoriopoliziademocratica.blogspot.it	11/04/2016	LUNEDI' 11 APRILE 2016	17
	Ladiscussione.org	11/04/2016	SCUOLA: CONCORSO, ANIEF "SENZA COMMISSARI LE PROVE VANNO RINVIATE AL 12/5"	18
	Levantenews.it	11/04/2016	ATP: MERCOLEDI', DOPO LA VENDITA DELLE AZIONI, ASSEMBLEA	19
	Modena2000.it	11/04/2016	FILT/CGIL, FIT/CISL, UILTRASPORTI, UGL/FNA, FAISA/CISAL MODENA: ALTA ADESIONE ALLO SCIOPERO SETA DI	20
	Modenanoi.it	11/04/2016	MODENANOI, DOVE C'E'SPORT. SABATO UNA MARATONA DI DIECI ORE	21
	OrizzonteScuola.it	11/04/2016	CONCORSO A CATTEDRA. ANIEF. SENZA I COMMISSARI LE PROVE VANNO RINVIATE AL 12 MAGGIO: SUBITO DOPO QUE	24
	Rassegna.it	11/04/2016	VERTENZA SETA, ANCORA BUS FERMI A MODENA	26
	Reggio2000.it	11/04/2016	FILT/CGIL, FIT/CISL, UILTRASPORTI, UGL/FNA, FAISA/CISAL MODENA: ALTA ADESIONE ALLO SCIOPERO SETA DI	27
	Sassuolo2000.it	11/04/2016	FILT/CGIL, FIT/CISL, UILTRASPORTI, UGL/FNA, FAISA/CISAL MODENA: ALTA ADESIONE ALLO SCIOPERO SETA DI	28
	Modena2000.it	10/04/2016	SETA: SCIOPERO PROVINCIALE DI 24 ORE INDETTO PER DOMANI, LUNEDI' 11 APRILE	29

Sciopero e convocazione bluff

Seta. La direzione, di fronte all'adesione del personale, chiama i sindacati: «Non capiamo la protesta»

di Saverio Ciocce

Un'altra giornata di sciopero e questa volta con il presidio dei dipendenti davanti alla sede di Seta. Ma proprio a metà giornata, in mezzo alle decine di autisti che sostavano davanti ai cancelli dell'entrata, è arrivata la convocazione per un incontro immediato.

I rappresentanti dei sindacati non hanno perso tempo. Pochi minuti dopo erano davanti alla porta della direzione e altrettanto fulminea è stata la disillusione. Dall'altra parte del tavolo il presidente Vanni Bulgarelli il direttore Roberto Badalotti; a quattro mesi dall'inizio della vertenza hanno chiesto le ragioni della protesta.

Nel frattempo i vertici di Seta chiedono la "piattaforma rivendicativa" ma al tempo stesso chiudono la porta sulla discussione: «Nessun negoziato» han-

no fatto sapere. E poi: «Perché scioperate?»

Questa la domanda ai delegati di Faisa, Cgil, Cisl, Uil e Ugl che sono rimasti in silenzio prima di esplodere con proteste indignate. «Ma come? - ha riassunto mezz'ora dopo Giulia Grandi (Cgil) agli autisti che presidiavano i cancelli - Dalla prima protesta per i nuovi turni di servizio, abbiamo mandato fior di comunicazioni e documenti ufficiali senza avere risposte. E ora ci chiedono pure cosa vogliamo?»

La collera è grande anche tra gli autisti. Se i loro rappresentanti si dicono "interdetti per l'ultimo bluff aziendale", i guidatori puntano sul pressapochismo con cui sono stati preparati i nuovi turni che hanno fatto da detonatore alla protesta. Lo scontento era già al colmo, quando la dirigenza di Seta ha detto senza mezzi termini che servono soldi per comprare mezzi nuovi e partecipare alle prossime gare d'appalto. La conclusione?

«Li prendono dalle nostre tasche e da quelle degli utenti - conclude Giuseppe Rendace, storico leader della Faisa - Cisl e mette in fila i tre motivi che sono alla base degli scioperi - Dovendo recuperare soldi in qualsiasi maniera hanno rifatto i turni in modo che noi non riusciamo a mettere in fila gli spezzoni di lavoro. Per una manciata di straordinari da evitare è stata affidato a una ditta esterna il preriscaldamento e il controllo dei mezzi al mattino con i problemi che gli utenti hanno ben visto. In quanto a noi, i turni sono tali che ci dobbiamo spostare come matti da un punto all'altro della città usando solo i mezzi pubblici. Nelle ore più trafficate ovviamente non possiamo essere puntuali al capolinea, finendo per raccogliere lo scontento giustificato dei viaggiatori».

Sulle divise di viaggio, ieri quasi tutti i 400 autisti di autobus e corriere esibivano adesivi con gli obiettivi della protesta.

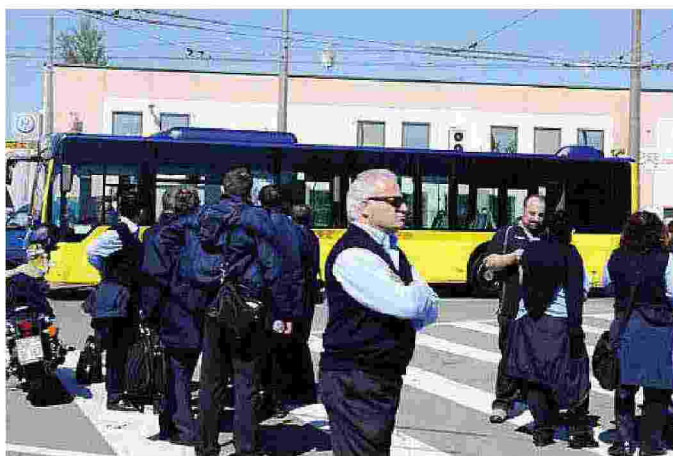
Nelle ore tutelate per i pendolari e gli studenti, visto che si tratta di servizi pubblici, c'è stato il transito regolare mentre nelle altre le adesioni hanno raggiunto il 100%. Per l'azienda si sono fermate al 67,60%.

«In ogni caso - dice Alfonso De Gregorio - la media è stata superiore al 95% sul totale del personale e in alcuni casi hanno incrociato le braccia anche colleghi negli uffici e nelle officine».

«Questa trattativa ha preso una pessima piega, mi ricorda quella di molti anni fa che si chiuse sessanta giorni di scioperi a intervalli in molti mesi - riassume Maurizio Denitto della Cisl - Anche allora servivano soldi per rinnovare gli impianti e cominciò la limatura caotica degli orari». Da ultimo la questione dei neoassunti, una quarantina a Modena. Lo stipendio è di

1.050 euro tutto compreso che arrivano a 1.150 con venti ore di straordinari al mese. Per loro niente contratto integrativo, che viene rinviato a Modena da due anni e a Reggio da tre.

**Secondo gli autisti
adesioni oltre il 95%
con punte del 100%
in molti depositi**



Un gruppo di autisti in presidio davanti alla sede di Seta



Un momento della manifestazione del personale in sciopero ieri mattina

DISSERVIZI ■ L'INIZIATIVA SINDACALE DAL 26 APRILE AL 25 MAGGIO NEL SETTORE DEL RECAPITO

Poste, sciopero degli straordinari: postini sulle barricate per un mese

«L'azienda doveva presentarsi all'incontro con dati certi sul lavoro e gli investimenti, invece non l'ha fatto»

GRETA BONI

Portalettere ancora sul piede di guerra. Questa volta i dipendenti del servizio recapito di Poste Italiane hanno deciso di dare il via allo sciopero degli straordinari, dal 26 aprile al 25 maggio. A Lodi questo potrebbe provocare qualche problema nella consegna della corrispondenza: da tempo i sindacati puntano il dito contro la carenza di personale, una situazione che co-

stringe i postini in servizio a fare molte ore in più. In città, così come in alcuni paesi, ci sono ancora zone "scoperte", ovvero senza un portalettere titolare, questo provoca rallentamenti nelle consegne. La decisione di sospendere gli straordinari coinvolgerà tutta la Lombardia ed è stata presa da Cisl Poste, Sulp Confasal, Failp Cisl e Ugl. «Venerdì 1 aprile era convocata la riunione fra sindacati e azienda prima dell'avvio il 4 aprile della riorganizzazione del recapito con consegne a giorni alterni nelle province di Bergamo e Pavia, per poi estendersi successivamente in tutta la Lombardia», spiegano le organizzazioni interessate. «In questa occasione l'azienda avrebbe dovuto fornire i dati certi del fabbisogno del personale e delle conseguenti eccedenze nei centri di recapito della Lombardia, gli orari di uscita dei

portalettere e delle linee logistiche dei trasporti, il numero e la tipologia dei mezzi in dotazione per la distribuzione della corrispondenza. Ma, soprattutto, il piano di interventi e investimenti relativi alle infrastrutture attualmente non idonee e non a norma, le dotazioni degli strumenti e dei mezzi lavoro. L'azienda si è presentata senza nulla di tutto questo», aggiungono i sindacati. «Una scorrettezza inaudita e incomprensibile, considerate anche le difficoltà sia nei rapporti interni che con la pubblica opinione che vede sindaci e comunità montane fortemente contrari a questo nuovo modello di recapito. Lo stesso governo sta ripensando il piano con una recente dichiarazione del ministro delle Autonomie Costa: "Sulla consegna a giorni alterni che da aprile interessa più di mille Comuni, chiederò valutazioni alla

Commissione europea. Il piano di Poste va rivisto"». Il Lodigiano, secondo quanto appreso da fonti sindacali, dovrebbe essere coinvolto dalla consegna della corrispondenza a giorni alterni a partire dal 2017. «A questo vanno aggiunte le voci di una possibile ulteriore cessione di quote azionarie di Poste Italiane che porterebbe sotto il 50 per cento la soglia di partecipazione dello Stato. Questo renderebbe evidente l'abbandono della socialità e dell'universalità dei servizi postali mettendo a rischio l'unicità dell'azienda. Facile prevedere che il passo successivo sarà quello di spaccettamenti e scorpori di rami d'azienda, con pesanti ricadute sui servizi e sulla tenuta occupazionale». Ecco perché i sindacati hanno deciso di interrompere le relazioni industriali e scioperare.



LA PROTESTA Resta carico di tensione il rapporto fra Poste Italiane e i sindacati del comparto: scatta lo sciopero



Codice abbonamento: 125183

La Polizia locale dice "no" all'Uti giuliana

L'assemblea degli agenti e degli amministrativi bocchia la proposta di un unico corpo con Sgonico

L'assemblea degli agenti e degli amministrativi della Polizia locale ha bocciato la proposta di accordo per il passaggio all'Uti giuliana, l'Unione territoriale intercomunale, il nuovo contenitore della riforma regionale Serracchiani-Panontin. Per i vigili si tratterebbe di creare un unico corpo con Sgonico, privo però di personale di Polizia municipale, l'unico ente con cui il capoluogo organizzerà le future sinergie. I lavoratori sarebbero licenziati dal Comune di Trieste per entrare alle dipendenze dell'Uti.

Il documento al vaglio dell'assemblea di ieri conteneva precise garanzie normative, contrattuali ed economiche per le 240 persone attualmente in organico. Un'intesa che era frutto di una trattativa tra le forze sindacali (Cgil, Cisl, Uil, **Cisal**, Ugl) e il Comune di Trieste.

Niente da fare, i lavoratori hanno detto no e ora preannunciano una mobilitazione. «Eravamo anche riusciti a inserire un punto importante - spiega il portavoce dell'assemblea, il segretario provinciale della Cisl Funzione pubblica Walter Gianni - ma non è servito. Avevamo infatti previsto che, qualora un dipendente non fosse idoneo, o se l'Uti cessasse di esistere, la persona sarebbe tornata nella dotazione organica del Comune di Trieste. Eravamo riusciti a impegnare l'assessore Roberto Treu a mettere questo nello statuto. Ma non c'è fiducia. Le persone - rileva il sindacalista - sostengono di aver vinto un concorso per entrare alle dipendenze del Comune di Trieste, mentre ora si vedono costretti per legge a passare a una Uti, formata però solo dalla Polizia locale di Trieste, in cui non è definita una regola, una sede e

un'organizzazione del lavoro. È comprensibile che non si fidino di passare a un ente dall'identità quantomeno bizzarra».

Varie le problematiche portate ieri all'attenzione dell'assemblea: per il corpo triestino, dal momento che Sgonico non ha personale, significherebbe occuparsi anche di un'altra zona. Un'altra parte della provincia da monitorare, un'area in cui peraltro vige il bilinguismo. L'altro nodo riguarda la pianta organica, che di fatto verrebbe ridotta: lo statuto dell'Uti indica che il nuovo assetto (sono attualmente in 240, sotto di una cinquantina di posti) si trasforma in quello che risulta nell'atto di "transito" tra un ente e l'altro. Ciò precluderebbe nuove assunzioni, oltre ad allargare il raggio di azione del corpo di Polizia locale in un territorio più ampio. (g.s.)



Una pattuglia della Polizia locale impegnata in controlli



Codice abbonamento: 125183

TAGGIINO

■ **ITI "G. M. ANGIOY"**

I colloqui si terranno oggi 12 aprile, ore 15,30-17,30 classi seconde; ore 17,30-19,30 classi terze. Info: www.itiangioy.gov.it.

■ **GIORNATE DELL'ORIENTAMENTO**

Dal 12 al 15 aprile nell'area di via Vienna le Giornate dell'Orientamento dell'Università di Sassari. A conclusione della manifestazione, venerdì 15 alle 16.30, nell'aula Magna A di via Vienna, 2, il rettore Massimo Carpinelli incontrerà le famiglie per illustrare i corsi di laurea e i servizi dell'Università di Sassari. Seguirà un dibattito.

■ **UTE SASSARI**

Nella Facoltà di Agraria in viale Italia 39, oggi 12 aprile alle ore 17 il dott. Eugenio Cossu terrà la lezione: "La Sardegna al centro dei traffici marittimi"; e giovedì 14 aprile alle ore 17 il prof. Filippo Gambella terrà la lezione: "I droni per l'agricoltura di precisione".

■ **I.P.S.A.R.-I.P.S.E.O.A. SASSARI**

Calendario dei colloqui con le famiglie nella sede centrale di via Cedrino: classi prime e seconde: mercoledì 13 aprile dalle ore 16 alle ore 18.30. Classi terze, quarte e quinte: giovedì

14 aprile dalle ore 16 alle ore 18.30.

■ **IST. "DEVILLA-DESSI-LAMARMORA"**

I colloqui con i genitori si terranno con il seguente calendario: martedì 19 aprile dalle 15.30 alle 17 classi prime; dalle 17 alle 18.30 le seconde (geometri, trasporti e logistica). Mercoledì 20 aprile dalle 15.30 alle 16.30 classi terze; dalle 16.30 alle 17.30 quarte; dalle 17.30 alle 18.30 quinte (geometri, trasporti e logistica). Mercoledì 20 aprile dalle 15 alle 16.30 prime e seconde classi; dalle 16 alle 19 classi terze, quarte e quinte (ragionieri, turistico, commerciali).

■ **TELEFONO AMICO ONLUS**

A Sassari si organizza un corso gratuito sui temi della Comunicazione Interpersonale per nuovi volontari da accogliere nel servizio di ascolto. Si informano gli iscritti che giovedì 14 alle ore 16.30 avranno inizio le lezioni di italiano per migranti. Info: 079/278991 328/7793178.

■ **RINNOVO CARICHE SOCIALI**

Il Consiglio Direttivo del 22/03/2016 ha deliberato la convocazione dell'Assemblea dei Soci per sabato 23 aprile, dalle ore 10,30, presso i locali della Torres tennis "A. Bozzo" con il seguente ordine del giorno: 1. Discussione ed eventuale approvazione Bilancio Consuntivo 2015. 2. Rinnovo delle

cariche Sociali (chiusura seggio ore 13).

■ **ELEZIONI ENASARCO**

La Federagenti Cisa, organizza per gli agenti di commercio e ai rappresentanti per le operazioni di voto per il rinnovo dell'assemblea dei delegati e del Cda Enasarco che si protrarranno fino a giovedì 14, ha aperto i propri uffici di viale Umberto 112 tutti i giorni dalle 9 alle 19. Info: 338/3098843.

■ **CORSO PER AIUTO CUOCO**

Il 18 aprile inizia il corso di formazione per aiuto cuoco, allievi assicurati a norma di legge. Corso di 60 ore di cui 30 di pratica e 30 di teoria con esame finale e tirocinio in ristoranti siti in Sassari. Info: 338/3853301 email: eventigastronomicisassari@email.it.

■ **CUS SASSARI**

L'Assemblea ordinaria dei soci del Cus Sassari è convocata per il 22 aprile alle ore 17 in 1ª e alle ore 18 in 2ª convocazione.

■ **SCUOLA EDILE DI SASSARI**

Corso di formazione per Addetti alle attività di rimozione e smaltimento amianto. Info: 079/261043 segreteria@esepnordsardegna.it

■ **UNITALSI SASSARI**

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti pellegrinaggi: a Lourdes e San Giovanni Rotondo. Info: sede in via Taramelli 18 Sassari, tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30 079/291032.

■ **A.M.M.I.**

L'Associazione Mogli Medici Italiani ricorda che la riunione mensile si terrà giovedì 14 aprile alle ore 16,30 nella sede dell'Ordine.

■ **GITE E PELLEGRINAGGI**

- Sabato 16 e domenica 17 aprile weekend all'Asinara. Info: 340/8610696.

- Pellegrinaggio a Medjugorje dal 4 all'11 maggio. Info: 339/1165856, 079/2064332.

- Viaggio a Londra dall'11 al 16 maggio. Info: dalle ore 11 alle ore 14 al 327/6543037.

- Il 23 e 24 aprile in occasione della manifestazione Tortoli in fiore ed infiorata artistica della Sardegna si organizza un pullman da P.T. Info: 366/4202540.

- Gita alle grotte di S. Barbara per domenica 24 aprile. Info: 349/8720751.

- La Parrocchia San Pio X organizza un pellegrinaggio dal 30 giugno al 9 luglio nell'Anno della Misericordia in Polonia al Santuario della Divina Misericordia con visita anche ad Aushwitz e Czestochowa e nelle Capitali Baltiche di Tallin, Riga e Vilnius. Info: 338 63 71 651, www.sanpioxlipunti.it.

24-25 Aprile a Cagliari-Villasimius-Costa Rei. Info: 331/9360682.

- Viaggio dal 3 al 12 novembre nelle principali località del Messico con visita al Santuario di N. S. di Guadalupe e a Cancun nella penisola dello Yucatan. Info: 338/6371651, www.sanpioxlipunti.it.



Codice abbonamento: 125183

Posta a giorni alterni, protesta sempre più dura

Uil Poste all'Agcom: «Contro le regole europee». Foti: quintali di lettere non consegnate

Si alza forte da Piacenza la protesta contro il Piano di riorganizzazione (con l'introduzione dei "giorni alterni") voluto da Poste Italiane. Uil Poste ha scritto all'Agcom, descrivendo la sperimentazione come fallimentare e penalizzante la popolazione. Ugl e Failp insorgono. Tommaso Foti, consigliere regionale di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale, chiede alla giunta di viale Aldo Moro a Bologna di intervenire e scongiurare la perdita definitiva del servizio.

"PENALIZZATA LA FORZA LAVORO" Uil Poste sottolinea come Poste stia venendo meno all'erogazione di un servizio considerato universale. Per questo ha bussato alla porta dell'Agcom: «Si contravviene sia alle regole europee sull'espletamento del servizio universale,

sia alla delibera della stessa Agcom che autorizza il recapito a giorni alterni solo nelle realtà territoriali corrispondenti a parametri concordati», si legge in una nota scritta. Il Piano, secondo Uil Poste, trova ragione d'essere unicamente nel «contenimento dei costi del servizio, agendo sulla forza lavoro». Appare quindi per il sindacato molto difficile rispondere in termini di «miglioramento di qualità nei confronti del cittadino», visto che ogni addetto al recapito «vedrà raddoppiato il proprio carico di lavoro giornaliero». «Il conflitto di lavoro resta aperto permanentemente, le criticità sono evidenti, chiediamo che i portalettere vengano messi nelle condizioni di lavorare serenamente» è la posizione di Failp che invita ad azioni correttive.

PICCHI DI GIACENZA A PIACENZA

E c'è il problema della giacenza, come sottolineato in un articolo di Libertà, nei giorni scorsi. È quello su cui punta il dito il consigliere Foti: «Nei magazzini di Poste Italiane, in questa regione, risultano stoccati quintali di corrispondenza non consegnata - spiega -. Ciò sarebbe imputabile alla riorganizzazione per zone di recapito voluta dall'azienda e sperimentata da qualche mese nelle principali città». Foti ricorda come in Emilia-Romagna risulti avviata la sperimentazione della consegna della corrispondenza a giorni alterni, con 32 zone di recapito, esclusa Bologna; a suo parere, «la situazione più critica si registra a Parma e Piacenza, dove si contano 50 quintali di corrispondenza in giacenza dovuti anche al numero di giornali in abbonamento da consegnare, che - come noto - hanno la precedenza come il resto della posta veloce».

POSTINI IN ANSIA, SPORTELLI A

RISCHIO Il consigliere segnala come le difficoltà da parte degli addetti a recapitare la corrispondenza entro l'orario di servizio, inducano molti di loro «a supplementi di attività non retribuita, la qual cosa ha indotto i sindacati ad intraprendere forme di protesta a Parma e Piacenza, mentre nei prossimi giorni sarà il turno di Modena e Rimini». Si registre-

rebbe, infine, un grave problema di organico agli sportelli dell'azienda, tanto che nel periodo delle ferie estive risulterà difficile tenere aperti gli uffici.

TUTTI PRONTI ALLA MOBILITAZIONE In Lombardia scatterà lo sciopero degli straordinari dal 26 aprile al 25 maggio, in tutti gli uffici postali, proclamato da Cisl Poste, Sailp Confasal, Failp e Ugl, contrari al recapito a giorni alterni. Sindacati di categoria pronti alla mobilitazione anche in Emilia-Romagna. E a Parma, intanto, il caso è già finito nelle aule parlamentari.

Malac.

























